

## Allegato 3 - Disciplinare per la richiesta di coltivazioni di colture a perdere

**OGGETTO: DISCIPLINARE PER LA RICHIESTA DI COLTIVAZIONI DI COLTURE A PERDERE PER IL CONTENIMENTO DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA NELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO.**

**La Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 6**, al fine di adottare misure per la limitazione dei danni alle colture Agrarie causate dal Cinghiale e da altre specie animali nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, allo scopo di consentire agli agricoltori proprietari di terreni agricoli all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo o che ne hanno la disponibilità, di presentare la richiesta per la coltivazione di colture a perdere;

Visto il "Regolamento per la gestione del Cinghiale" nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 31 del 18 settembre 2018;

Viste le "Modalità di gestione del Cinghiale" per il quinquennio 2018-2022", approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 15 del 8 giugno 2018;

### RENDE NOTO

**INTERVENTO:** La Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Organismo di Gestione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo intende attivare misure per i miglioramenti ambientali finalizzati alla realizzazione di interventi diretti alla tutela e ripristino di habitat naturali e limitazione dei danni alle attività agricole e agli ambienti naturali attraverso la realizzazione di colture a perdere che costituiscono una fonte ideale per l'alimentazione della fauna selvatica.

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** Coltivare le superfici oggetto di domanda con colture a perdere, ossia da destinare all'alimentazione naturale della fauna selvatica per una superficie massima di ha 3.00.00 (tre) complessivi, a cui corrisponderà liquidazione di un indennizzo per il mancato raccolto. Nel caso in cui le richieste interessino particelle contigue, anche di differenti proprietari/conduttori, l'estensione massima della superficie non potrà superare i tre ettari. Inoltre, qualora l'appezzamento o la fascia di terreno abbia una superficie maggiore di ha 3.00.00 (tre), per la superficie eccedente a quella destinata a colture a perdere è fatto divieto presentare domanda di indennizzo per danni causati da fauna selvatica.

**TECNICHE DA ADOTTARE:** Provvedere alla semina di un appezzamento o di una fascia di terreno con colture appetite alla fauna selvatica. Per l'intero periodo stabilito, il terreno non deve essere oggetto di nessun tipo di utilizzazione o altra lavorazione, né pascolato da specie animali domestiche, né interrato, né distrutto in alcun modo. In ogni caso la coltivazione a perdere non può essere reimpiegata per attività produttive aziendali né generare redditi derivanti dalla vendita, in quanto è finalizzata alla conservazione e la valorizzazione della biodiversità. La coltura a perdere deve essere agronomicamente valida, ovvero la coltura deve essere in buono stato di coltivazione secondo la normale Buona Pratica Agricola; la densità della coltura a perdere deve essere uguale a quella ordinariamente prevista per scopi produttivi. Non devono essere somministrati antiparassitari e/o diserbanti di sintesi chimica. Il beneficiario si impegna a garantire le operazioni colturali essenziali al corretto sviluppo vegetazionale della coltura praticata. Le colture dovranno essere realizzate e mantenute in piedi secondo le seguenti indicazioni:

- Colture autunnali: semina da realizzarsi entro dicembre e da rilasciare fino al 30

### Allegato 3 - Disciplinare per la richiesta di coltivazioni di colture a perdere

settembre;

- Colture primaverili: semina da realizzarsi entro aprile e da rilasciare fino al 15 ottobre.

**BENEFICIARI:** Imprenditori agricoli singoli o associati, i proprietari e i conduttori di terreni agricoli ricadenti all'interno della RNS Gola del Furlo.

Ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti sono ritenuti validi i documenti catastali di proprietà aggiornati e/o il regolare contratto di conduzione in corso di validità debitamente registrato. Le informazioni sulla disponibilità delle superfici saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, in particolare dal fascicolo aziendale AGEA del produttore.

Il richiedente, al momento della sottoscrizione dell'impegno, sarà ritenuto responsabile in solido nei confronti di eventuali comproprietari e considerato conseguentemente unico beneficiario del contributo.

**DURATA:** Il terreno oggetto dell'intervento dovrà essere opportunamente custodito con il mantenimento di tutte le attenzioni colturali ivi comprese il rischio d'incendio fino all'anno successivo alla data di nuova semina. A seguito di tali eventi questo Ente si riserva di effettuare opportune verifiche e nel qual caso potrà anche determinarsi la sospensione o l'annullamento del contributo.

**LOCALIZZAZIONE :** Le colture a perdere devono essere realizzate all'interno dei confini della Riserva preferibilmente ai margini delle aree boscate o arbustate.

**TIPOLOGIE COLTURALI:** I terreni oggetto dell'intervento devono essere messi a coltura con colture quali: grano duro, grano tenero, orzo, sorgo, girasole e leguminose da granella.

**LIQUIDAZIONE INDENNIZZO:** L'importo massimo del contributo stabilito per le diverse tipologie colturali ammesse è fissato in € 850,00 (ottocentocinquanta/00) per ettaro. Il calcolo dell'indennizzo tiene conto dei costi derivanti dalla preparazione del terreno, dall'operazione di semina e dall'acquisto della semente della coltura a perdere.

Colture singole	Resa stimata per ha coltura standard	Periodo di semina	Dose minima kg/ha	Max Euro/ha
Grano duro	35 q/ha	Autunno	180 kg/ha	850 €
Grano tenero	40 q/ha	Autunno	150 kg/ha	735 €
Orzo	40 q/ha	Autunno	180 kg/ha	560 €
Sorgo	50 q/ha	Primavera	15 Kg/ha	850 €
Girasole	20 q/ha	Primavera	6 Kg/ha	600 €
Favino	20 q/ha	Autunno	220 Kg/ha	500 €
Cece	20 q/ha	Primavera	140 Kg/ha	800 €

<b>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:</b>	I beneficiari interessati a realizzare colture a perdere dovranno inoltrare una domanda redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello prestampato allegato al disciplinare regolarmente compilato e firmato dal richiedente. La domanda dovrà essere
-------------------------------------	--

### Allegato 3 - Disciplinare per la richiesta di coltivazioni di colture a perdere

	<p>corredata dei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia di un documento di identità;</li> <li>• Codice fiscale;</li> <li>• Planimetria catastale delle particelle interessate alla richiesta dell'intervento in scala 1:2000;</li> <li>• Visura catastale aggiornata agli ultimi tre mesi dall'intervento.</li> </ul> <p>Saranno escluse le domande incomplete, inesatte o pervenute fuori termine.          Le domande di liquidazione saranno valutate dal personale del Servizio 6 della Provincia di Pesaro e Urbino in base all'ordine cronologico d'inoltro, sulla scorta della documentazione presentata e comunque fino all'esaurimento del fondo stanziato.          L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione entro 90 giorni e successiva verifica dall'attuazione degli interventi eseguiti dopo la naturale conclusione del ciclo vegetativo.</p>
<p>SCADENZA:</p>	<p>Tutti gli interessati, in possesso dei requisiti, possono presentare domanda alla Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 6 Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia – Istruzione scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, via Gramsci 4 - 61121 Pesaro, presentata per mezzo PEC all'indirizzo <a href="mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it">provincia.pesarourbino@legalmail.it</a>, a mano o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda, oppure direttamente agli uffici della Riserva del Furlo, a Furlo di Acqualagna o presso l'Ufficio protocollo della Provincia di Pesaro e Urbino.</p>
<p>CONTROLLI ED ISPEZIONI:</p>	<p>La RNS Gola del Furlo non può liquidare l'indennizzo se la coltura non è realizzata in funzione esclusiva della fauna selvatica e rispetta tutte le condizioni del seguente disciplinare; altresì l'indennizzo spetta al conduttore nel caso esso goda della proprietà dei terreni o ne abbia la piena disponibilità certificata mediante regolare contratto d'affitto registrato, vigente, o altro titolo di conduzione a norma di legge.</p> <p>Le superfici di cui si è prodotta documentazione catastale oltre che titoli di possesso dichiarati nella domanda, saranno sottoposti all'accertamento della rispondenza con quanto dichiarato, mediante utilizzo di apposito software che permette la sovrapposizione della rappresentazione grafica del campo con la proiezione delle Particelle Catastali suddivise per numeri, Fogli di appartenenza e Comuni censuari.</p> <p>Analogamente, per il calcolo ed il controllo delle superfici investite saranno acquisite in fase istruttoria le dichiarazioni presentate contestualmente alle domande di adesione ai programmi agro-ambientali, premi per la produzione e richieste di contributi o agevolazioni (AGEA). Tali informazioni sono ritenute valide in quanto facenti parte integrante del fascicolo aziendale del produttore obbligatoriamente depositato presso le Organizzazioni Professionali Agricole o custodito in azienda dallo stesso imprenditore.</p> <p>I responsabili della Riserva o chi per loro hanno facoltà di predisporre controlli e ispezioni al fine di verificare l'effettiva esecuzione degli interventi di miglioramento ambientale ed il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario; in caso di discordanza sulle tecniche adottate, il contributo verrà diminuito in percentuale al prodotto mancante. In caso di copertura vegetale coltivata ridotta o ridottissima o in assenza di produzione di seme nei tempi utili per la fauna selvatica, il contributo può essere decurtato fino al totale annullamento a giudizio insindacabile della RNS.</p> <p>Qualora il beneficiario riscontri anticipatamente la non rispondenza della coltura ai requisiti richiesti dal presente disciplinare, può rinunciare all'impegno sottoscritto ed al</p>

### Allegato 3 - Disciplinare per la richiesta di coltivazioni di colture a perdere

	<p>contributo, dandone comunicazione scritta.</p> <p>Per le stesse superfici non è possibile usufruire del risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica.</p>
--	---